

09154

SEZIONE I

CORTE D' ASSISE

Trascrizione bobina n. 1

udienza del 01 Dicembre 1992

CORTE DI ASSISE DI

Depositato in Cancelleria oggi

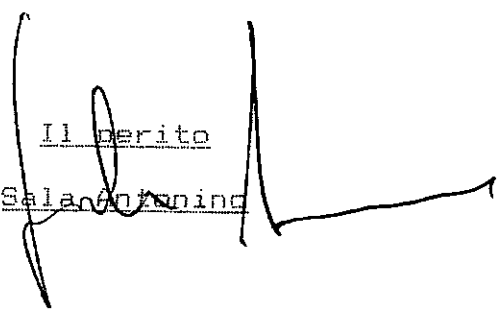
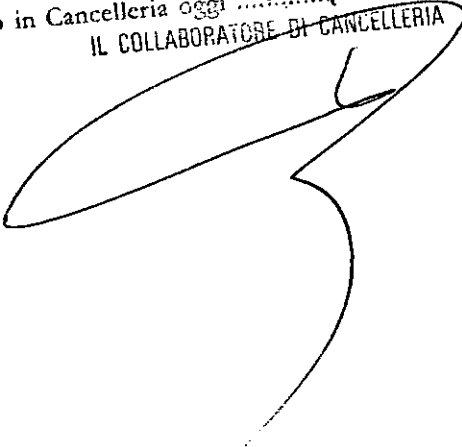
IL COLLABORATORE DI CANCELLERIA

PALERMO

5.12.92

Il perito

Salvo



Presidente: Le parti sono costituite?

Cancelliere: Sì, Presidente.

Presidenté: Mi pare opportuno dare atto, anzi tutto che la difesa dell'imputato Calò il 17 novembre 1992 ha depositato in cancelleria una nota con cui segnalava la traduzione dell'imputato stesso presso la casa di reclusione di Pianosa avvenuta in questa fase dibattimentale. Su questa richiesta e ... su questa nota sulla quale la difesa stessa preannunziava qualche richiesta ci riserviamo dopo l'esame testimoniale di oggi, è giusto. Dopo che sentiamo i testi, ci pronunciamo. D'accordo? Cioè, la difesa farà, se richiede, delle richieste; si pronunzierà il P.M. e le altri parti, e poi se è nel caso adotteremo una decisione.

E allora facciamo entrare per primo Bacchi Domenico.

(pausa)

Presidente: Naturalmente la presenza di Calò Giuseppe in aula è ...

Cancelliere: Sì, è stata verbalizzata.

Presidente: ...stata verbalizzata.

Presidente: (rito del giuramento)

Presidente: Lei ha reso alcune dichiarazioni sia al P.M...

Bacchi: Non la sento.

Presidente: Lei ha reso alcune dichiarazioni sia al P.M. che al G.I.. Al G.I., addirittura, poi depositò un documento che erano delle proposte che erano state presentate alla Presidenza del Consiglio. Lei ricorda il contenuto di quelle dichiarazioni?

Bacchi: Ma, vagamente, Presidente. Perché è passato molto tempo. Ricordo che mi sono limitato a dire il mio rapporto di collaborazione che c'era con l'on.La Torre. Ricordo anche che esibii due documenti in uno dei colloqui, che ebbe con il magistrato, che era una relazione fatta da La Torre al congresso regionale. E poi, mi pare, in un secondo tempo, la copia del documento che fu presentato alla Presidenza del Consiglio dei ministri, mi pare che all'epoca fosse Spadolini.

Presidente: Questa l'abbiamo, quell'altra vediamo...

Giudice a latere: No, è in atti.

Bacchi: Quale? La relazione?

Presidente: ... se c'è nei verbali.

Giudice a latere: Lei ha bisogno di averle rilette per confermarle o ...

Bacchi: Sì, purtroppo non ho altri elementi da aggiungere.

Giudice a latere: No, io le ho chiesto se lei vuole che io le rilegga tutto, oppure se può confermare quanto

ha già dichiarato.

Bacchi: No, confermo.

0915'

Presidente: (v.r.)

Presidente: Ci sono delle domande?

P.M., nessuna. Prego

Oddo: L'on. Bacchi ha portato alla conoscenza della Corte, del processo, in sede di istruttoria, l'intervento dell'on. La Torre al congresso regionale, se non vado errato.

Bacchi: Non sento bene, quindi deve... troviamo una soluzione perchè senta quello che... se no, non posso rispondere.

Oddo: Ricordavo che lei ha portato in sede istruttoria la copia dell'intervento dell'on. La Torre al congresso regionale siciliano.

Bacchi: La relazione.

Oddo: Sì, la relazione. La relazione è al congresso nel quale poi si ebbe la elezione della direzione regionale siciliana, devo immaginare, è vero?

Bacchi: Si ebbe la...?

Oddo: Si ebbe la elezione della direzione regionale siciliana.

Bacchi: Del comitato regionale.

Oddo: Comitato regionale, più propriamente, la ringrazio. Vorrei sapere: risponde a verità quanto affermato da altre, a noi da altre già, a noi affermato da altri testi, e cioè, che in

quella occasione l'on. La Torre risultò terzo nelle elezioni e invece fu fatto figurare primo?

09159

Bacchi:

No, ma io questa cosa non al congresso non venne fuori, e anche se fosse risultato a questo giornalista che l'ha pubblicato potrei ricordare che uno come Palmiro Togliatti al congresso nazionale del partito fu eletto al sesto o settimo posto, senza che questo implicasse un giudizio di ordine politico...

Oddo:

Ma nessuno vuole mettere in discussione nè (parola non chiara), nè il valore politico; è un dato storico quello che noi le chiediamo, non un dato di val...



Bacchi:

E io, dal punto di vista storico, le dico che la cosa non mi risulta, ma voglio aggiungere, visto che lei mi pone la domanda e un giornalista l'ha pubblicato, che dal punto di vista politico è un episodio, per me dirigente politico del partito, ininfluenza. E nei partiti politici è una cosa naturale che questo avvenga; perchè chi è in prima fila è chiaro che anche all'interno del partito può creare degli ... della gente non contenta.

Oddo:

Visto che il teste sottolinea che eventuali discrasie all'interno di un partito sono del tutto naturali; per quanto riguarda l'on. La Torre esistevano motivi di contrasto tra lo

stesso e parti consistenti, o rilevanti del partito? In Sicilia?

Bacchi: Bah! Io non ho adoperato, avvocato, il termine discrasia, non lo ho adoperato.

09156

Oddo: No, no. Questo era termine mio.

Bacchi: Ah, si va bene, ho detto una altra cosa, forse mi sono spiegato male, ho lei non ha afferrato quello che dicevo. In quanto alle questioni interne di partito, certo, ci poteva essere una normale dialettica; io stesso, in quel congresso, non fui eletto e continuai a fare parte del gruppo dirigente partecipando alla segreteria del partito, collaborando con l'on. La Torre, e gli altri. Non ci fu nessuno episodio, allora i giornali ne parlarono, e lavorai con lui prima, dopo, durante, presi il suo posto da deputato per la mancata... per la non accettazione di un compagno di Caltanissetta, che volle dare questo contributo alla città di Palermo che era privata del deputato... non mi pare.



Oddo: In questa normale dialettica, vi furono parti consistenti, o comunque, parti del partito, dell'allora P.C.I., che si opponevano al ritorno di ... dell'on. La Torre in Sicilia, e alla assunzione della carica di segreteria... segretario regionale siciliano?

Bacchi: Io quella vicenda l'ho vissuta, adesso,

personalmente mi pento di avere contribuito a farlo venire in Sicilia, ma non ci furono opposizioni, fu salutata positivamente, perchè La Torre portava l'esperienza della sua direzione politica in Sicilia, e di quello che aveva attribuito, che era riuscito a conquistarsi a Roma, dove godeva di prestigio e autorevolezza, rispetto, di amici e avversari.

09160



Oddo: Quindi, lei fu fra quanti fecero venire La Torre in Sicilia; cioè, invitarono l'on.La Torre a venire in Sicilia?

Bacchi: Sì, sì. Io fui uno di quelli.

Oddo: E, perchè lei invitò l'on.La Torre a venire in Sicilia?

Bacchi: E perchè La Torre ... la Sicilia, avvocato, è una regione molto complessa, che ci lavori gente che la conosca, che conosca i sentimenti del popolo siciliano, la gente di Sicilia, la storia di Sicilia...

Oddo: Sì, la l'on.La Torre era già rappresentante al Parlamento del popolo siciliano, la carica di segretario regionale era una carica interna al partito, quindi lei voleva che l'on.La Torre venisse a fare il segretario regionale del partito?

Bacchi: Ma, mi pare che qui ci fu un autorevole parlamentare che era il sen.Bufalini, che già

glielo ha spiegato questo, avvocato.

Oddo: Ah! Lei ha letto gli interventi precedenti? Fa piacere, perchè così possiamo parlare causa cognita.

Bacchi: Sì, grazie.

0916:

Oddo: Ma io non vorrei che si riferisse solo a quanto detto da Bufalini. La domanda era precisa. Lei chiese in particolare che fosse l'on.La Torre ad assumere la carica di segretario regionale siciliano; cioè, qualche cosa che inerisce di partito, non la rappresentanza parlamento che era già assicurata, validamente certamente.

Bacchi: Ma, guardi, allora, in quei tempi il P.C.I., il gruppo dirigente era una cosa diversa dai tempi di oggi.

Oddo: Ora non c'è più il P.C.I...

Bacchi: Per un dirigente comunista essere funzionario di partito, dirigente di partito, era una cosa molto più importante di fare il parlamentare. Basta leggere qualunque atto dei nostri congressi e lei vedrà che essere segretario della federazione...

Oddo: Ma non vi era una ragione interna? Mi pare che, dovrebbe rispondere, se possibile, alla domanda, signor Presidente; vi erano delle ragioni interne che dettavano...

Bacchi: L'on.La Torre teneva a fare il segretario

regionale del partito perchè lo riteneva più importante; riteneva in questo modo di servire meglio il popolo siciliano facendo il segretario del partito che facendo il parlamentare a Roma dove è un pò dispersiva la vita del parlamentare, lo dico io che l'ho fatto per molto.

0918;

Oddo: Quindi non era così di rilievo... va bene, questo è molto interessante. Grazie.

Presidente: Altre domande? Può andare, grazie.

Bacchi: Grazie Presidente, e scusi se ...

Giudice a latere: Prego.

Presidente: Facciamo entrare Sanfilippo Emanuele.

Presidente: (rito del giuramento). Ripeta le sue generalità al microfono.

Sanfilippo: Sanfilippo Emanuele, nato a Licata 2/1/1949, residente a Palermo via del levriere 97.

Presidente: Lei ha reso alcune dichiarazioni al G.I....

Giudice a latere: Una all'istruttore, e una confermativa di quella già resa in precedenza ai PP.MM.

Presidente: Gliene sarà data lettura e lei ci dirà se le conferma o se deve modificare qualche cosa.

Giudice a latere: Sarà data lettura se lei ritiene di non ricordare ...

Presidente: Ne ricorda il contenuto?

Sanfilippo: Sì, grosso modo. Confermo.

Presidente: (v.r.)


Presidente: Ci sono delle domande?

Giudice a latere: Si, una.

09180

Presidente: Si accomodi.

Avv.Sorrentino: Avvocato Sorrentino Parte Civile P.D.S.
Presidente, se possiamo porre al teste una domanda relativa all'esame testimoniale del 29 marzo, devo fare una premessa, il dott.Sanfilippo dice, a proposito di La Torre, <<...in questa sua visione politica dei fatti siciliani si inquadra la presa di posizione quanto mai energica presso il Questore Nicolicchia, e il suo intervento personale presso il Ministro degli interni nel dicembre 1981, che io sappia...>>, prosegue Sanfilippo,<<... La Torre andò dal ministro Rognoni, non so se da solo o con l'on.Pecchioli, è certo però che verso la fine dell'81, dicembre 1981, lui si recò dal ministro Rognoni per sollecitare un intervento presso gli organi della Questura di Palermo.>>. La domanda è duplice: se conferma la data del dicembre 81 della visita dell'on.La Torre a Rognoni; e anche se ... lui parla sollecitò un intervento, La Torre, presso gli organi della Questura di Palermo, se c'era una distinzione fra una richiesta specifica attinente al Questore Nicolicchia, e una altra più larga che riguardava la Questura di Palermo, oggetto del colloquio della



richiesta di La Torre con Rognoni.

Presidente: Forse la domanda meriterebbe di essere diciamo, o ristretta o articolata in punti specifici...

Avv. Sorrentino: E, la prima la posso finire: se conferma la data del colloquio di La Torre con Rognoni del dicembre 1981? Noi sappiamo altre date anche, no?

0918,

Presidente: Risponda.

Sanfilippo: Io posso confermare che l'on. La Torre mi informò confidenzialmente che aveva in animo di incontrare il ministro degli interni per chiedere la... per sollevare il problema del questore del tempo. Quando avvenne il colloquio e il contenuto del colloquio stesso non lo so.

Presidente: Quando le diede questa notizia se lo ricorda?

Sanfilippo: Dicembre '81..., dicembre sicuramente però non so la data in cui si svolse e se si svolse insieme all'on. Pecchioli. Posso confermare che aveva in animo di fare questo incontro in cui combinava le due questioni, sia la rimozione del questore, perchè iscritto alla P2, e contestualmente di chiedere al ministro un intervento per rilanciare, evidentemente, per mettere più ... in maniera più adeguata la Questura di Palermo nella battaglia contro la mafia.

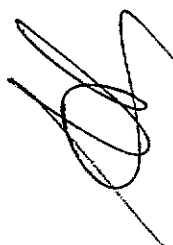
Presidente: Passiamo ad altro aspetto.

Avv.Sorrentino: Sì una altra domanda; ha già risposto alla seconda domanda.

Presidente: Sì, alla seconda ha risposto.

0916

Avv.Sorrentino: Dice sempre, in quell'interrogatorio il teste Sanfilippo, «...l'on.La Torre non accennò a illeciti specifici dei gruppi mafiosi...», poi però aggiunge, «...è noto il suo impegno contro l'installazioni di missili a Comiso che lui considerava non avulso di impegno dei fatti di Palermo ma connesso con tali fatti.»



Presidente: Connesso?

Avv.Sorrentino: Con tali fatti. Ora, se può spiegare il teste meglio quale tipo di connessione operava La Torre, se ne operava, tra Comiso e i fatti mafiosi, si intende, specifici...

Giudice a latere: Avvocato Sorrentino, continua poi e dice:«... in altre parole l'on.La Torre considerava la creazione della base missilistica come occasione di crescita del potere mafioso, dati i legami dei nuclei mafiosi operanti a Palermo e negli U.S.A...».

Avv.Sorrentino: Sì, ma dico... no io avevo... un rigo l'ho saltato qui, tra l'altro, uno alla fine e uno all'inizio della pagina successiva.

Giudice a latere: Ah! Ecco. Le basta questa risposta?

Avv.Sorrentino: Sostanzialmente sì, grazie.

Presidente: Va bene. Altre domande? Si accomodi.

Avellone: Io volevo chiedere al teste quali sono stati i rapporti con Mortillaro, con il signor Mortillaro?

0916'

Presidente: Con?

Avellone: Mortillaro. E' un consigliere comunale che prima faceva parte del P.C.I. e poi è stato...

Giudice a latere: E' stato escusso, Presidente, in udienze passate.

Avellone: Volevo conoscere i rapporti di natura politica che c'erano, e quali cause portarono, diciamo, alle dimissioni "costrette" al Mortillaro da parte del P.C.I.?

Presidente: Il contenuto dei rapporti la Corte già lo conosce, se lo vogliamo approfondire l'argomento della domanda?

Avellone: Ma io vorrei, appunto, chiedere quali motivi politici spinsero... (pausa)

Sanfilippo: Tocca a me?

Presidente: Prego, continui.

Avellone: No, io appunto volevo chiedere se era possibile conoscere, appunto...

Giudice a latere: I rapporti tra il Sanfilippo e il Mortillaro?

Avellone: Esatto.

Giudice a latere: Cioè quali furono le questioni inirenti alle cooperative di Bagheria e dintorni?

Presidente: Questi erano. Concernevano quello.

voci confuse

Giudice a latere: Quale è? I rapporti tra chi? Tra Mortillaro e

chi? Avvocato Avellone, abbiamo perso il filo forse.

0918

Avellone:

No, mi scusi, la domanda era posta in questi termini: i rapporti di natura politica tra Mortillaro e il partito, e, soprattutto, se il teste ci può oggi spiegare da parte del partito, visto che appunto è un esponente, quali, per quali motivi Mortillaro fu, diciamo, fu estromesso dal partito? Se questo è possibile chiederlo.

Presidente:

Per quello che le risulta. Può rispondere secondo quello che le risulta.

Sanfilippo:

Certo. Il signor Mortillaro, quello che a me risulta, era un segretario di sezione dell'allora P.C.I., e consigliere comunale; in questo senso i rapporti erano ovvi, sia in consiglio comunale, perchè anch'io era consigliere comunale, e sia di natura politica, anche perchè io ero il segretario della federazione comunista di Palermo. I rapporti tra il P.C.I. e il signor Mortillaro si acuirono fino alla rottura definitiva, per cui, il signor Mortillaro Antonino è stato espulso dal P.C.I., o forse, meglio, radiato; perchè in occasione di una votazione in consiglio comunale riguardante la U.S.L. non votò secondo le direttive del partito, ma votò per un altro partito. Talchè, io aprii un

procedimento disciplinare alla commissione,
allora si chiamava, di controllo, che
provvedette immediatamente alla sua
radiazione. 0916'

Avellone: Perfetto. Una altra domanda. Se il teste è a
conoscenza che il Mortillaro avesse rapporti
con ambienti mafiosi...

Giudice a latere: Avvocato Avellone, la pone in maniera
differente. Sta dando per scontato un fatto.

Avellone: Facciamo allora un altro... dico se il teste è
a conoscenza che appunto, che il Mortillaro...

Giudice a latere: ...se correva voce, forse.

Avellone: Se correva voce, ecco.

Oddo: Sul correre voce, proprio non si può, se
consente l'opposizione.

Giudice a latere: No, il fatto che corrano delle voci è un
fatto, che poi da questo si possano trarre
eventuali...

voci sovrapposte

Oddo: Se non ricordo male, il codice dice che non
si può rendere dichiarazioni sulle voci
correnti nel pubblico.

Giudice a latere: Non è il pubblico il partito comunista...

Oddo: Comunque, c'è opposizione della Difesa.

Giudice a latere: La formuliamo in maniera differente, se lei
insiste avvocato Avellone, vista che c'è
questa opposizione. E' una circostanza
molto rilevante ai fini del decidere.

Avellone: E' una... credo che non ci siano, diciamo,...
beh! Cambiamo domanda. 09169

Presidente: Potremmo dire così. C'erano ragioni
all'interno del partito, anche localmente, per
cui si potesse anche sospettare la contiguità
del personaggio di cui abbiamo parlato, del
Mortillaro, con ambienti di criminalità? Ecco.

Sanfilippo: A me non risulta.

Presidente: A lei non risulta. Ecco.

Avellone: Non risulta, va bene. Questo mi interessava,
che al teste non risultava.

Presidente: Va bene.

Avellone: Un'altra domanda. Mi scusi, Presidente. Se le
risulta che c'è stato un teste oculare per
quanto riguarda l'omicidio La Torre. Sappiamo
che nella zona circostante ai fatti che si
sono, insomma, all'omicidio, praticamente
c'erano delle persone che bazzicavano allora
la federazione; se il teste ci può indicare?

Presidente: Ma che significa. I testi oculari che c'erano
dell'omicidio ci sono e l'abbiamo sentiti; lei
vuole sapere se il teste conosceva altre
persone...

Avellone: No, io voglio sapere se il dott. Sanfilippo, se
le risultava, insomma, se risulta al
dott. Sanfilippo che ci sia stato un teste
oculare, o quanto meno, dei soggetti che ...
soggetti che, appunto, frequentavano la

federazione, allora.

Presidente: Cioè, fra i testi oculari alcuni frequentavano la federazione?

Avellone: Sì.

0917:

Presidente: Ah! Ecco, questo è il concetto.

Sanfilippo: Non so. Io so soltanto...

Presidente: Dovrebbe chiedere se lui sa chi sono i testi oculari.

Sanfilippo: Infatti, io ricordo, ma non perchè c'era la federazione, perchè nel luogo dell'assassinio c'era una sezione del partito, lì vicino.

Presidente: No, non è questa la domanda.

Sanfilippo: E quindi so che un ragazzo, però penso che abbia già, come dire, allora reso testimonianza, in fase anche istruttoria, un ragazzino, mi pare..., compagno, un giovane, il quale era lì, si trovava a transitare quella mattina, e non so poi, sentito dire, che ci siano stati testi oculari; quelli che sappiamo tutti, cioè quelli che hanno reso testimonianza.

Presidente: Lei non sa se questo ragazzino era..., questo ragazzo era fra i testi escussi o no?

Sanfilippo: Fra i testi?

Giudice a latere: Le sta dicendo che forse è stato sentito in istruttoria.

Presidente: Ah! E' stato sentito in istruttoria.

Sanfilippo: Penso di sì. Perchè tutti i compagni che

avevano qualcosa da dire, o furono chiamati, o
si...

Presidente: Si sono presentati spontaneamente. (917)

Sanfilippo: ... si sono presentati spontaneamente.

Avellone: Presidente, un'ultima domanda. Se il teste si
è fatto, diciamo, una idea del perchè un ex
dirigente del partito comunista, quale Serra,
avesse fatto il nome di alcuni dirigenti, o di
alcuni esponenti del partito...

Presidente: Opinioni non ne possiamo chiedere.

voci sovrapposte

Giudice a latere: Ha chiesto una opinione del teste.

Oddo: No, e poi c'è un altro profilo, tra l'altro;
perchè Serra non ha fatto dei nomi, ha fatto
un nome. Quindi è una cosa...

Giudice a latere: L'opinione del teste sul perchè Michele Serra
abbia reso la deposizione, che comunque ha già
reso davanti la Corte, non interessa
minimamente. Improprio. Improprio.

Sanfilippo: Se volete posso rispondere.

Giudice a latere: No.

Presidente: No.No. Prego avvocato.

Avellone: No, se si può, magari, alla luce di quelle che
sono state... niente non si può...

fine cassetta

